



Prot. N° 9056

del 07/09/2023

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER
L'INTEGRAZIONE DEL PTOF
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualit  dei processi formativi, per l'esercizio della libert  di insegnamento, intesa anche come libert  di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attivit  della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realt  istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualit  percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticit  indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) - relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalit  di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) - e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli raggiunti dalla scuola e dalle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parit  di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione fornita dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le criticit  rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento registrati nelle classi;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento pi  importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale;

RISCONTRATO che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, a proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;

CONSIDERATO che il Collegio dei docenti elabora il Piano e il Consiglio d'Istituto lo approva;

CONSIDERATO che la Legge 107 del 2015 prevede che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, possano annualmente (entro ottobre) apportare eventuali modifiche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

RISCONTRATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di docenti facenti parte dell'organico funzionale;

RITENUTO di dovere richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e, talvolta, speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e spunti e di garantire l'esercizio dell'autonomia scolastica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, attraverso cui contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio – scelte delle famiglie – successo formativo);

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

orientativo della pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi e didattici:

- **Pianificare** un'Offerta Formativa coerente con i traguardi di apprendimento e con le competenze da sviluppare per ciascun grado scolastico, tenendo conto delle criticità emerse nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione;
- Pianificare un **Piano di Miglioramento** rispettoso delle carenze e dei punti deboli individuati nel RAV, ma anche consapevole dei punti di forza che potrebbero essere implementati attraverso la progettazione di interventi ben mirati;
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di **autovalutazione** dell'istituzione scolastica, al fine di dare una lettura chiara e funzionale dei bisogni educativi emersi ed **intervenire in modo pertinente ed incisivo**;
- Finalizzare, pertanto, le scelte educative curricolari, extracurricolari e organizzative al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari: **potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo per tutti gli alunni; contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà** negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggi); individuazione e **personalizzazione delle esperienze** per il **recupero** delle difficoltà, ma anche per il **potenziamento** delle eccellenze e per la **valorizzazione del merito**; diffusione, attraverso l'esempio e la pratica quotidiana, delle idee di **Legalità, di Rispetto e di Inclusione**, quali motori della crescita personale e sociale.
- **Orientare** i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche e umanistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di **cittadinanza attiva e democratica** e di comportamenti responsabili; ma anche al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), in modo da fornire a ciascun studente la possibilità di crescere e formarsi integralmente, scoprendo allo stesso tempo i propri interessi e le proprie inclinazioni;
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere **osservabili e valutabili processi e le azioni previste nel PTOF**.

IN PARTICOLARE

- ✓ Ricercare e prediligere le attività collegiali, consapevoli che l'interscambio di conoscenze ed esperienze non può che arricchire tutti vicendevolmente;
- ✓ Attivarsi per far sì che la scuola assuma un ruolo centrale nella società, aprendosi e sperimentando forme di laboratori permanenti di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- ✓ Predisporre ed offrire agli studenti un ambiente accogliente, sereno, stimolante, dove poter trascorrere piacevolmente il proprio tempo perché certi di trovare adulti che li ascoltano e si prendono cura di loro;
- ✓ Attivarsi per ricercare e sperimentare pratiche educative e didattiche che, rivolgendosi al gruppo classe nella sua integrità e non ai singoli studenti, siano realmente inclusive e non indicative di "diverso trattamento" e, quindi, di bisogni speciali;
- ✓ Adottare metodologie didattiche alternative che contribuiscano a rispettare stili e tempi di apprendimento;
- ✓ Implementare attività di recupero e potenziamento;
- ✓ Definire un sistema di orientamento, al fine di mettere in grado gli alunni di fare scelte quanto più consapevoli, contribuendo così anche alla lotta contro la dispersione scolastica e l'abbandono precoce;
- ✓ Promuovere l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale (P N S D);

- ✓ **Sperimentare nuove forme di organizzazione a partire dalla flessibilità oraria, dal potenziamento disciplinare, dalla modularità, con eventuale revisione/potenziamento del tempo-scuola.**
- ✓ **Sviluppare e valutare, con prove autentiche, le competenze chiave di cittadinanza.**
- ✓ **Rimodulare e innovare i curricula, implementando discipline aggiuntive e opzionali, potenziando discipline di studio, coerenti con le esigenze del territorio e del mondo universitario e del lavoro, anche mediante diverse articolazioni orarie e soluzioni modulari.**
- ✓ **Promuovere e implementare il Curricolo trasversale di Educazione Civica (L.92/2019, DM n.35 del 22.06.2020)**
- ✓ Far conoscere il territorio vicino e lontano al fine di sviluppare la consapevolezza dell'importanza di rispettarlo e preservarlo (partecipazione a viaggi d'istruzione, uscite didattiche, scambi culturali, attività teatrale, attività sportive, manifestazioni, convegni, concorsi);
- ✓ Attivare corsi di formazione sulla sicurezza, il primo soccorso e la tutela della salute, attraverso l'educazione alla pratica di stili di vita corretti (sana alimentazione, attività fisica, prevenzione, ecc.);
- ✓ **Sensibilizzare gli studenti riguardo ai temi della prevenzione, del bene comune, della necessità di salvaguardare la salute fisica e psichica propria e altrui;**
- ✓ Promuovere attività che permettano di tener aperta e attiva la scuola anche in periodi di sospensione dell'attività didattica, offrendo ai giovani alternative diverse per trascorrere il tempo libero, restando lontani dai rischi provenienti da un ambiente non sempre sicuro e attento ai bisogni dei giovani, anche in collaborazione con gli Enti locali, le Associazioni, le famiglie (camp estivi; progetti scolastici extracurricolari, PON/POR);
- ✓ Predisporre percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP, PEI);
- ✓ Aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze;
- ✓ Partecipare a progetti regionali, nazionali, europei;
- ✓ Utilizzare in modo funzionale il sito web della scuola al fine di rendere chiara ed immediata la comunicazione pubblica, interna ed esterna;
- ✓ Contribuire alla realizzazione di un Piano di formazione del personale scolastico rispettoso degli obiettivi prioritari nazionali, delle priorità della scuola individuate nel RAV e della crescita professionale di ciascun operatore scolastico, così come scaturito dalle linee di indirizzo dettate dal DS;
- ✓ Partecipare e organizzare Convegni, seminari, attività finalizzate a **rendere pubblica la mission e la vision** dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia.

Le eventuali modifiche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa vanno deliberate entro il 31 ottobre 2023.

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 05/09/2023

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Anna Liporace
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993